



Spett.li
Organizzazioni Sindacali

Torino, li 01.03.2011

OGGETTO: Dipendenti Gruppo Edilia S.p.A. – Accordo Sindacale

Con la presente lettera aperta, a nome di alcuni dipendenti dell'azienda in oggetto iscritti alla Federazione dei Lavoratori Metalmeccanici Uniti aderente alla Confederazione Unitaria di Base, dal momento che non abbiamo più ricevuto nessun tipo di informativa da parte Vs. e a seguito della Conferenza Stampa tenutasi in data 24 Febbraio 2011 si richiede aggiornamenti ai Lavori per la stesura definitiva e relativa accettazione dell'Accordo tra di Voi, quali Organizzazioni Sindacali firmatarie dei contratti metalmeccanico ed edile, e la Proprietà nella persona del Dott. Silvano Mottura.

In particolare ci si interroga in merito allo stato dell'accordo sopra citato, in quanto, contestualmente all'incontro con i giornalisti da Noi organizzato, il Vice Sindaco Dott. Enrico Capirone ha informato i presenti che lo scritto discusso con le OO.SS. e votato a maggioranza per alzata di mano dai dipendenti in data 11.02.2011 presso la sede operativa di Ivrea di Gruppo Edilia, risulta da sue fonti non essere controfirmato dalle parti e pertanto da ritenersi non valido, per cui i pagamenti ricevuti, comunque oltre le date prefissate, sono soltanto dovute alla "bontà" della Proprietà stessa.

A fronte della convocazione della stessa Conferenza Stampa effettivamente è stata fatta recapitare una "bozza" di un nuovo accordo non riportante le rettifiche, da noi richieste, ma soltanto la modifica del numero di lavoratori per cui sarebbe stata richiesta la Cassa Integrazione, ovvero da 27 unità si sarebbe richiesta per 41.

In data odierna, tuttavia, la situazione non sembra variata e nessuno dei dipendenti è a conoscenza dell'effettiva richiesta di Cassa Integrazione ed ha ricevuto l'accordo rettificato come richiesto.

In particolare erano state richieste le seguenti modifiche/specifiche:

1. Inserimento della Società Altovalore S.p.A. quale garante dell'accordo medesimo essendo la detentrica della maggioranza delle quote di Gruppo Edilia, nonché destinataria dell'unica cessione di ramo d'azienda effettuata al 31.12.2010;
2. Verifica dei numeri relativi ai dipendenti in quanto nei primi conteggi mancano circa 5 unità;
3. Specifica in merito al conteggio del mese di febbraio in quanto non correttamente esplicitato (problema superato ma da ribaltarsi sulla quota di giorni lavorati a marzo);

4. Conteggi totali da cui poter valorizzare le percentuali di pagamento inserite nelle varie scadenze. Pertanto si presuppone l'emissione dei cedolini relativi ai mesi di gennaio e febbraio che ad oggi sono in sospenso;
5. Indicazione di data entro cui verranno pagati i contributi arretrati;
6. Indicazione di tempi e modi per il pagamento di competenze retributive non pagate ai vari enti quali Irpef, quote TFR a forme previdenziali, cessioni varie;
7. Indicazione di tempi e modi per il pagamento del TFR a fronte di licenziamento del dipendente prima del termine naturale della Cassa Integrazione.

Inoltre si vuole ribadire come, a esplicita domanda fatta durante la riunione da Voi tenuta presso Gruppo Edilia il giorno 11.02.2011, si sia ottenuta una risposta da cui si evince come non siate stati edotti in merito allo stato dei contratti in essere, da cui deriva la non conoscenza di crediti esigibili a fronte di lavori eseguiti e degli importi a chiusura degli stessi. Si sottolinea anche che a fronte di cessioni di ramo d'azienda e a relativo passaggio di contratti, condizione necessaria per la sopravvivenza delle prime, non sono state fatte da colleghi perizie asseverate riportanti al 31.12.2010, nel caso del ramo metalmeccanico, lo stato dei rispettivi cantieri a tale data relativamente alle opere eseguite.

Pertanto a fronte di quanto sopra riportato, senza tenere in conto un'approfondita analisi dello stato passivo dell'azienda verso i fornitori, non sussistono le basi su cui redigere un piano di pagamenti come quello inserito all'interno dell'accordo, soprattutto non si giustifica il protrarsi dello stesso fino al mese di luglio 2011 essendo le commesse attuali se non al termine almeno aver superato i 2/3 dello svolgimento.

Così come già richiesto dal Ns. legale in sede di Conferenza Stampa si necessita a breve conoscere le vere intenzioni dell'azienda, in quanto richiedendo la Cassa Integrazione per tutto il personale in attività presso le sedi di Ivrea e Cagliari, sembra ovvia la volontà di cessare le attività per cui non si capisce questo voler dilatare i tempi lasciando i dipendenti in una sorta di "coma", in cui oltre a non percepire gli stipendi maturati non possono nemmeno usufruire degli ammortizzatori sociali.

Nella speranza di essere a breve convocati presso il nuovo tavolo di concertazione promesso dal Vicesindaco Dott. Enrico Capirone assieme a tutte le parti sociali si porgono

Cordiali Saluti

RSA
Eleonora Farina

